

Il quesito del centrodestra nella conferenza stampa al Lido Comunale

«Balneazione vietata e degrado: come si fa a chiedere il canone?»

Caracciolo: sono almeno 5 anni che sollecitiamo interventi sulla depurazione per rendere davvero fruibile questa struttura

Loredana Nicolò

Un duplice, forte, vociare accoglie ieri mattina gli operatori dell'informazione nell'ingresso del Lido comunale. Il consigliere azzurro Pasquale Imbalzano è "ostaggio" di alcune signore che gli espongono la loro visione del luogo; dall'altra parte c'è Massimo Ripepi, esponente consiliare di Fratelli d'Italia, a "colloquio" con un altro storico utente della struttura balneare; in un altro angolo ancora il consigliere di Forza Italia Lucio Dattola ascolta pazientemente il fuoco di fila di altre persone. I tre sono lì per una conferenza stampa dall'eloquente titolo "al Lido i bagnanti non si bagnano", insieme alla capogruppo consiliare di FI Mary Caracciolo e al consigliere comunale della "Lega Salvini Premier" Emiliano Imbalzano; ai cinque si aggiunge anche Nuccio Pizzimenti, presidente dell'associazione "Cittadini per il Cambiamento".

«Un Lido comunale dove, nonostante un mare stupendo, non è possibile bagnarsi. Sono almeno 5 anni – sottolinea Caracciolo – che

sollecitiamo interventi per consentire la balneazione e per rendere davvero fruibile questa struttura. Bene l'intervento dei privati, ma non si può nascondere una situazione di degrado oramai permanente. E a fronte di tutto ciò si chiede al cittadino il pagamento di un canone di 600 euro a cabina, da luglio a settembre... una cifra spropositata a fronte di una totale mancanza di servizi! Bisogna assolutamente ripristinare il decoro in quello che è uno dei luoghi più importanti della città».

Di «smascherare il mago Falcomatà» parla Ripepi, rivendicando la battaglia in difesa di un «Lido comunale devastato, dove c'è il divieto di balneazione permanente ma non i cartelli. E poi... i lavori sulle cabine eventualmente da aggiustare si iniziano a luglio? Questa Am-

E Ripepi annuncia: abbiamo un progetto per Lido e waterfront che presenteremo entro breve tempo

Il sopralluogo del sindaco

● Lunedì scorso il sindaco Giuseppe Falcomatà aveva compiuto un nuovo sopralluogo al Lido, «constatando personalmente – diceva una nota – che sono state delimitate e messe in sicurezza le parti ammalorate della struttura e le aree di cantiere, mentre è in via di completamento la pulizia delle aree verdi e il restyling di una parte delle cabine».

● Come esposto dallo stesso sindaco, nell'ambito del sopralluogo, ai bagnanti storici del Lido «i lavori di restyling saranno ultimati nei prossimi giorni e la struttura potrà tornare fruibile. Da allora in avanti la Polizia municipale svolgerà un accorto servizio di controllo per l'intera stagione estiva a tutela della sicurezza di cittadini e turisti».

ministrazione non ha nessun progetto. Noi abbiamo un progetto per il Lido e per il waterfront che presenteremo a breve. Il sindaco Falcomatà purtroppo non si è specializzato nel risolvere i problemi ma nel trovare scuse da dare ai cittadini».

E sui cittadini torna Dattola: «Noi oggi qui abbiamo trovato persone imbufalite, che giurano di non intendere pagare alcun canone. E, oggettivamente, come si fa a far pagare il canone con il Lido in queste condizioni subumane? E soprattutto con l'impossibilità a farsi il bagno, certificata da un verbale che attesta la presenza di escherichia coli e batteri fecali perché una parte di scarichi fognari della città si riversa qua in mare. Questa è la verità. Ed è questione di salute pubblica».

Non meno risolti e indignati i due Imbalzano e Pizzimenti nel puntare il dito contro una gestione amministrativa che non avrebbe prodotto alcun frutto.

E guardando da vicino le misere condizioni (ma come si è giunti a tale enorme sfacelo?) in cui versa il Lido comunale, viene un pochino difficile dar loro torto.